



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 aprile 2010

Il CMI alla Giornata mondiale dell'Autismo

Il CMI ha partecipato, ieri, alla Giornata Mondiale dell'Autismo, promossa dalle Nazioni Unite, importante momento di sensibilizzazione e occasione per informare al meglio sulle varie questioni legate a tali problemi. L'autismo è un complesso disturbo dello sviluppo della funzione cerebrale causato da alterazioni neurobiologiche. Provoca severe compromissioni nelle aree della comunicazione verbale e non verbale e dell'interazione sociale. Secondo prudenti stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), esso colpisce 1 persona su 150, con forme e gravità diverse. Grazie alle migliorate capacità di diagnosi, i casi rilevati sono in crescita in tutto il mondo, constatazione, questa, che richiede un rapido e profondo processo di riorganizzazione dei servizi pubblici.

Non a caso alcuni Paesi si sono dotati di strumenti legislativi e programmatici ad hoc. Il 12 novembre 2009, ad esempio, nel Regno Unito è stato approvato l'*Autism Act*, che sancisce l'obbligo legale di fornire i servizi e il sostegno adeguati alle persone adulte con autismo. Il 17 febbraio 2010, poi, l'Ungheria ha adottato un *Piano Strategico Nazionale per l'Autismo*. Negli USA, tra i primi atti di insediamento il Presidente ha promosso una strategia concreta per affrontare il problema dell'autismo.

In Italia le persone colpite sono ben 360.000 (molte di più della *celiachia*, della *sindrome di Down*, della *cecità* e della *sordità*). Eppure non esistono servizi diffusi su tutto il territorio che tengano conto di questa realtà. Questo problema è comune a tutte le regioni, con l'eccezione di qualche area fortunata, e spinge le famiglie a inseguire ipotesi di trattamento inutili, dannose e spesso molto costose. Inoltre, alcune indagini hanno messo in luce il crollo numerico delle diagnosi dopo i 18 anni, mentre l'autismo è una condizione che dura tutta la vita. La situazione delle persone adulte con autismo è quindi caratterizzata dalla mancanza drammatica di riferimenti sanitari, di servizi, di progetti di vita. Il rischio è la perdita di autonomie e abilità faticosamente raggiunte, associato all'abuso di farmaci.

Nel 2008, il *Tavolo Nazionale per l'Autismo* promosso dal Ministero della Salute, in collaborazione con le associazioni dei familiari, ha redatto una *Relazione Finale* che definisce le Linee Guida per l'organizzazione dei servizi e i Protocolli più idonei per la diagnosi e il trattamento dell'autismo. Tale documento è una pietra miliare nella storia italiana di approccio all'autismo e dev'essere recepita al più presto dalla Conferenza Stato-Regioni per la sua coerente applicazione in ambito regionale.



Eugenio Armando Dondero